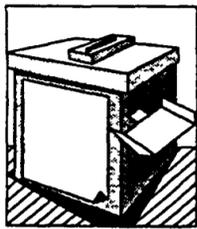


Le città al voto



A Strasburgo il presidente accenna a Tangentopoli e elezioni «Noi non nascondiamo farisaicamente le nostre rovine» Incontro e scambio di battute col leghista Speroni: come a Teano? Lui non è un monarca. E chi sarebbe Garibaldi?

«Non copriamo le piaghe» Scalfaro: «Affronteremo un duro lavacro»

«L'Italia non ha coperto le proprie piaghe», anzi sopra affrontare «un lavacro essenziale e sereno, anche se duro». Così a Strasburgo dice Scalfaro, pensando probabilmente alle inchieste e alle prossime elezioni. Scambio di battute con Speroni «È l'incontro di Teano?», chiedono. Il leghista: «Non abbiamo fatto la guerra, e Scalfaro non è un sovrano». La replica del presidente «E poi, chi sarebbe Garibaldi?»

cenze di vetrine luminose a copertura di magazzini rovinosi» dunque la verità tutta la verità per diventare per ridiventare credibili agli occhi di questa Europa in marcia verso l'Unione entrata in un cammino certamente difficile ma necessario un cammino sul quale l'Italia vuole essere presente e dare il suo contributo.

bussano alla nostre porte alle porte di un'Europa che rappresenta sempre di più una speranza e che non deve restare speranza.

Certo - ha ricordato Scalfaro con realismo - le fatiche che ci attendono sono tante «gli ostacoli di oggi sono seri». Ma la cosa peggiore da fare sarebbe quella di arrendersi di gettare la spugna «Vogliamo presentarci sciolti - ha concluso - come davanti al sangue della Bosnia? (Vogliamo con un atto di volontà di responsabilità riprendere il cammino del consolidamento dell'Unione europea sancita dal trattato di Maastricht?)

Costruire dunque l'Europa «è un dovere di tutti gli europei per l'uomo di oggi e più ancora per l'uomo di domani». Con due necessità urgenti per i responsabili di questi «costruttori»: farsi capire dagli europei stabilendo un maggior grado di comunicazione e poi educare i cittadini dei vari popoli a diventare «cittadini europei».

Le reazioni degli eurodeputati italiani al discorso sono state contrastanti. «Di un profondo umanesimo», ha detto il verde Virginio Bettini «Ottimo il de Mario Forte. Ma Francesco Speroni leghista l'ha trovato «troppo generico» un commento positivo dal capogruppo del Pds Luigi Cozzani. «Scalfaro non ha evitato - ha detto - di parlare anche delle difficoltà attuali dell'Italia indicando chiaramente che noi pensiamo di superarle non nascondendole ma affrontandole».



Il presidente della Repubblica Scalfaro

AUGUSTO PANCALDI

STRASBURGO Che l'Italia di questi tempi nutra più diffidenza che stima negli ambienti comunitari non è un mistero per nessuno. E questa diffidenza - anche se avvolta nel celofane di formali dichiarazioni di solidarietà è quasi sempre presente nei conversari europei come dubbio ormai sistematico sulla sua capacità di «restare» in Europa. Al termine della rapida tournée europea (dal Lussemburgo dove era intrattenuto coi novizi emigrati a Strasburgo per incontrare i

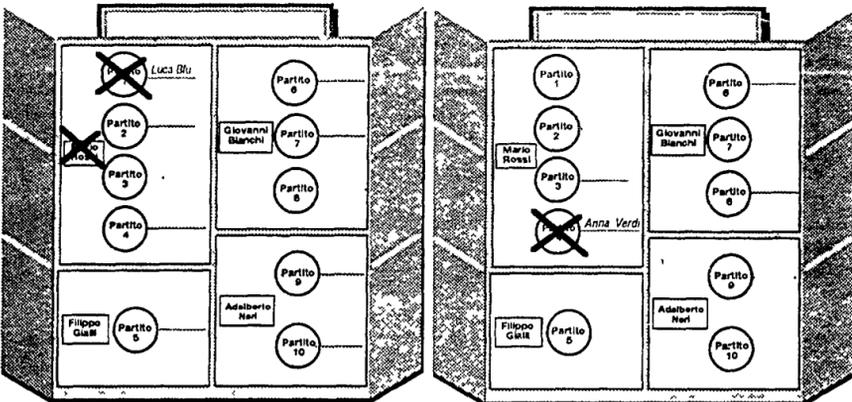
rappresentanti del Consiglio d'Europa e della Corte di Giustizia) Oscar Luigi Scalfaro ha cercato di dissipare questi dubbi davanti agli europarlamentari eletti dal popolo europeo in quel «Palazzo dell'Europa» che meglio di qualsiasi altra sede comunitaria poteva recepire e diffondere il suo messaggio.

Préché - ha detto - sui mali dell'Italia «possono esserci facili commenti demagogici ma non certo larsaiche compian-

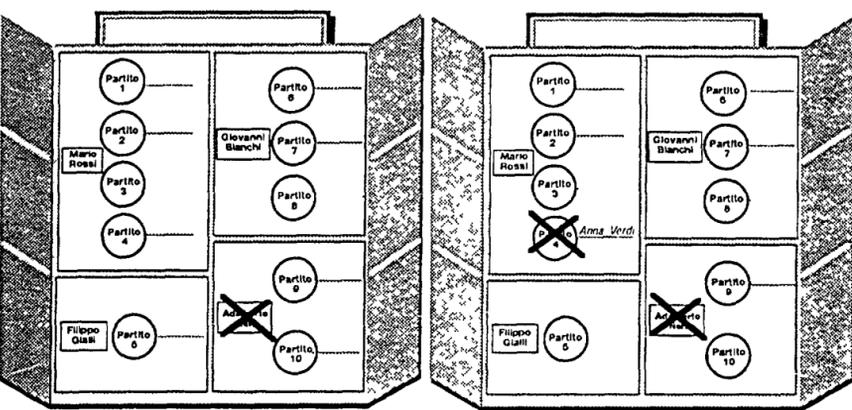
A Venezia Cacciari sarebbe al 35% e Sansa a Genova al 32%. Più incerto il quadro a Trieste: Illy al 28%. Tutto quello che devono ricordare gli elettori: occhio al tagliando per poter votare al secondo turno

Ovunque in testa i candidati progressisti

Ancora tre sondaggi Swg e ancora tre candidati progressisti in testa. Cacciari a Venezia, Sansa a Genova, Illy a Trieste. A differenza del passato, lunedì non avremmo i raffronti con i risultati delle passate elezioni. Lo ha reso noto il Viminale «Sono impossibili» per la drastica riduzione dei simboli tradizionali e la proliferazione di liste di coalizione. Tutte le regole per votare



Questa è la prima possibilità che l'elettore ha in cabina votare per il partito tracciando una croce sul simbolo e indicando con il cognome l'eventuale candidato consigliere preferito e contemporaneamente votare il sindaco tracciando una croce sul rettangolo in cui è già stampato il nome del candidato sostenuto dal partito prescelto.



In questo caso l'elettore vota soltanto per il suo candidato alla carica di sindaco tracciando una croce sul rettangolo in cui è già stampato il nome e cognome di chi preferisce. La sua scelta non avrà altre conseguenze: il voto in altri non si trasferisce e a nessuno di quelli liste che sostengono il candidato sindaco indicato dall'elettore.

Questa è la seconda possibilità di voto. L'elettore, se glielo si vuole, può indicare un candidato consigliere preferito (ma usare il numero). Automaticamente tuttavia il suo voto si trasferisce sul candidato sindaco sostenuto dalla lista prescelta.

Questa è l'ultima possibilità. L'elettore vota per il partito e da se vuole la sua preferenza al candidato prescelto per consigliere comunale. Poi però sceglie un sindaco non collegato alla lista votata. Il suo voto non si trasferisce sul candidato sindaco sostenuto da altri partiti. E quello che si chiama voto disgiunto.

ROMA Ancora tre sondaggi della Swg effettuati per conto di l'Unità e del Grl e ancora il primo posto a candidati progressisti di Venezia, Genova e Trieste. Ma a tre giorni dal voto il sondaggio mette anche il fuoco che il numero degli «indecisi» è elevato e vanno da un massimo del 26% a Genova al 20% di Roma e Palermo. A Venezia il sondaggio Swg dà in testa Massimo Cacciari con il 35% delle preferenze. Al secondo posto il candidato della lista Aldo Marchiondi con il 21% seguito da Giovanni Cacciari il candidato di Dc e popolari con l'8%. A Genova conduce il sondaggio il candidato progressista Adriano Sansa con il 32%. Il suo diretto avversario il leghista Enrico Serra segue con il 22%. Il dc Ugo Signorini è al 9%. A Trieste il primo posto va a Riccardo Illy con il 28%. Giulio Staffieri (destra) e al secondo posto con il 23% il terzo Federico Segantini (leggi) con il 20%.

I risultati del sondaggio non sono piaciuti a Gerardo Bianco capogruppo dc a Montecitorio. Bianco ha definito «molto irresponsabile» dare a tre giorni dal voto sondaggi «non fondati scientificamente» e per di più commissionati anche dal servizio pubblico. Il capogruppo dc contesta che il sondaggio sia «fatto tra i candidati a sindaco» mentre il suo avviso andrebbe fatto in relazione alle forze politiche che lo sostengono.

Vecchi simboli addio. Domenica prossima gli elettori potranno constatare visivamente sulla scheda. La nuova legge sui simboli alla sua seconda prova ha compiuto una vera e propria «rivoluzione copernicana». Tanto che il Viminale non ha fatto sapere che i dati non sono omogenei ed è impossibile compararli per tanto non ci sarà nessun raffronto tra i risultati delle amministrative del novembre '93 e quelli delle precedenti elezioni politiche ed omogenee.

Il direttore generale dell'amministrazione civile del Viminale Roberto Sorge ha spiegato in una conferenza stampa che «in i comuni non sempre i partiti tradizionali si sono presentati con i loro simboli ma c'è invece un proliferare di liste che spesso contengono più partiti tradizionali e che non consentono di fare i raffronti

La rivoluzione dei simboli si accompagna alla rivoluzione della scheda elettorale. Ecco tutto quello che gli elettori devono sapere prima di recarsi ai seggi.

Durata delle votazioni. Si vota un solo giorno. La domenica. I seggi saranno aperti dalle 7 fino alle 22. Non sarà più possibile votare fino alle 14 del lunedì.

Comuni fino a 15.000. Il turno unico con sistema maggioritario secco. Con un solo voto si sceglie il sindaco e lista collegata. La scheda contiene i nominativi dei candidati sindaco e i contrassegni delle liste che li appoggiano. Si vota tracciando un segno sul simbolo della lista posta a fianco del candidato. Non è possibile votare un sindaco diverso da quello della lista prescelta. Si può dare un solo voto di preferenza scrivendo il cognome e anche il nome in caso di omonimia del candidato consigliere preferito. Se si scrive il numero il voto è nullo.

Comuni sopra 15.000. È previsto un doppio turno nel caso in cui nessuno dei candidati sindaco raggiunga al primo turno la maggioranza assoluta dei voti validi. Pertanto occhio al certificato elettorale bisogna conservarlo per le eventuali ballottaggi. La scheda è sempre una sola ma è previsto anche il voto disgiunto (sindaco e lista diversa da quelle che lo sostengono) il voto potrà essere espresso in quattro modi:

1) Votando con una croce una per il sindaco e l'altra per una delle liste che lo appoggiano. Nella riga posta a fianco del contrassegno si può esprimere una preferenza scrivendo il nome del consigliere prescelto.

2) Votando con una croce solo per il sindaco. In questo caso il voto non si trasferisce a nessuna lista.

3) Votando esclusivamente il contrassegno di lista e il nome del consigliere prescelto. In questo caso il voto si trasferisce automaticamente anche sul sindaco collegato.

4) Votando il sindaco o preferendo (croce sul nome) e scegliendo invece per il consigliere una lista che non lo sostiene (croce sul simbolo). È questo il caso del voto disgiunto.

Siella. La Regione ha competenza primarie in materia elettorale e la legge siciliana per le elezioni dirette del sindaco è diversa da quella nazionale. Si vota su due schede distinte una per il sindaco e una per il consigliere comunale. Di conseguenza l'elettore su una scheda segnala il sindaco sul simbolo preferito sulla lista. E questo il caso del voto disgiunto.

Consigli provinciali. La scheda è una e come pure il voto. Si tracciano una croce sul simbolo prescelto e si vota contemporaneamente per il candidato presidente ed esso collegato e per il candidato consigliere. Il nome è stampato a fianco del contrassegno. Anche per l'elezione dei consiglieri provinciali è previsto un eventuale secondo turno e le regole sono le stesse previste per i comuni sopra i 15.000 abitanti. La differenza consiste nel voto unico non è infatti previsto il voto disgiunto.

Bassolino «Ecco come combatterò la camorra»

NAPOLI «Sarò il sindaco anticamorra» afferma Antonio Bassolino. Che lancia 7 proposte per combattere la malavita: recupero sociale dei fondi confiscati alla malavita organizzata e ai politici corrotti; riorganizzazione del territorio; prevenzione e repressione della microdelinquenza; riconquista alla legalità degli spazi pubblici; revisione dei contratti di appalto di Tangentopoli e costituzione di parti civili nei processi di corruzione. Infine una campagna di educazione di massa alla legalità.

Il parlamentare del Pds lancia così la sua sfida alla malavita organizzata e alla criminalità. Bassolino ha illustrato nei mesi scorsi di una conferenza stampa il suo programma per combattere la malavita: ordine per rendere «normale» la disastrata capitale del Mezzogiorno. «Da anni nessun rappresentante del comune di Napoli partecipa alle riunioni del Comitato per l'ordine pubblico - ha spiegato - È mia intenzione come primo atto della nuova amministrazione chiedere al prefetto la convocazione».

Bassolino inoltre chiederà al Parlamento l'immediata modifica della legge sulle confische per far sì che i fondi e gli immobili messi sotto sequestro (nel capoluogo campano sono valutati circa mille miliardi di lire) finiscano nelle casse del comune di Napoli e non in quelle dello Stato. «Con il vincolo di reinvestire i proventi degli stessi per scuole, strutture del tempo libero, spazi per attività culturali e per l'animazione». Poi si farà pulizia morale - per il candidato sindaco - con la messa in mora dei contratti di appalto stipulati tra ditte e politici i travolti di Tangentopoli.

Palermo Presentata la «squadra» di Orlando

PALERMO La locale Orlando ha reso pubblica la composizione della squadra dei dieci assessori che il sindaco sceglierà dopo il voto amministrativo. Assessori al Centro storico sarà Emilio Arca, già presente nella giunta della Primavera; Assessore per i diritti dei minori il magistrato Ettore Costanzo, sostituto presso la Procura dei minori di Palermo. Alle attività sociali e sanitarie Luciano D'Angelo, responsabile del Mosa (Movimento volontario italiano). All'informazione e agli incarichi speciali i Giovannino Ferro, presidente dell'Arci Altomonte, Alberto Mangano, consigliere uscente della Rete, Assessore alla cittadinanza il sociologo Alfredo Mastropolo. Al lavoro e alle attività produttive l'ingegnere industriale Attilio Orlando. Alla cultura la giornalista e scrittrice Giuliana Saladino, del gruppo storico del giornale «l'Ora» tra le fondatrici di Comitato dei leziosi. All'urbanistica comunale il dirigente regionale Nicola Scudabba. Alla scuola Alessandro Siragusa.

Italia Radio Speciale «Verso le elezioni» OGGI ALLE ORE 11 Filo diretto con il segretario del Pds ACHILLE OCCHETTO Per intervenire Tel.06 / 6791412 - 6796539

COMUNE DI REGGIO EMILIA Servizi Contratti Legitt. Ass. n. Avviso di Gara È indetta licitazione privata per appalto polizze assicurative incendio rischi civili e/o commerciali (premio a base di gara Lit. 195.760.000) e incendio rischi industriali (premio a base di gara Lit. 80.000.000) per l'anno 1994. L'aggiudicazione avverrà ex art. 89 lett. a) 73 lett. c) e 76 e 1929 e 39 - R.D. n. 827/24 ammettendo offerte in ribasso o alla pari. Le domande di partecipazione dovranno pervenire in bollo entro le ore 13.00 del giorno 4/12/93 al Comune di R.E. Servizio Contratti - Legitt. Ass. n. P.zza Prampolini n. 1 R.E. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune. Il Dirigente Dott. Proc. Santo Ghani

In edicola ogni lunedì con l'Unità ITALIANA Classici da rileggere LUNEDÌ 22 NOVEMBRE GIACOMO LEOPARDI DEI COSTUMI DEGLI ITALIANI

Walter Veltroni: ricordi con grandi nomi degli... GAETANO SCARDOCCHIA grande giornalista e persona di rara umanità Roma 19 novembre 1993

Ludivica Koch Roma 19 novembre 1993

19/11/1992 19/11/1993 ABELE SABA

Maria Azzali Milano 19 novembre 1993

Sandro Marcoaldi Milano 19 novembre 1993

CATIA FRANCI

CATIA FRANCI

CATIA FRANCI

CATIA

CATIA

CATIA

DAVIDE PIOMBINO

DAVIDE PIOMBINO